

L'APPARTENENZA AD AGCI ED IL SISTEMA VALORIALE DI RIFERIMENTO



Fondata a Roma nell'ottobre 1952, l'AGCI - Associazione Generale delle Cooperative Italiane rappresenta, per storia e per consistenza, una delle tre maggiori Centrali del Movimento cooperativo italiano: è un'Organizzazione senza fini di lucro, libera ed indipendente, svincolata da condizionamenti partitici ed animata dall'intento di valorizzare il lavoro e l'impegno civile dei cooperatori.

Nel rispetto dei principi di democrazia e di mutualità, l'AGCI promuove la diffusione, il consolidamento, l'integrazione e lo sviluppo della Cooperazione.

L'Associazione è presente sull'intero territorio nazionale, articolata in rappresentanze territoriali e settoriali.

Ad essa aderiscono imprese di tutte le dimensioni, prevalentemente MPMI, ma anche grandi realtà, che sono apprezzate quali vere e proprie eccellenze italiane, soprattutto nei settori agro-ittico-alimentare, sociale, costruzioni, logistica e cultura.

L'adesione ad AGCI è condivisione, da un lato, dei principi fondanti della Cooperazione e, dall'altro, dei valori di democrazia, pluralismo e laicità che costituiscono le radici ideali dell'Associazione.

Le cooperative aderenti si conformano al Codice Etico dell'Associazione, il cui impegno per una Cooperazione sana, fedele alle tradizioni, ma al passo con i tempi, sempre memore delle sue radici, ma proiettata verso il futuro, si conferma e si rinnova da decenni con la medesima convinzione.

"Cooperare" per AGCI significa, innanzitutto, lavorare insieme per un'economia diversa, che ponga al centro la persona; all'interno di un sistema improntato alla valorizzazione dell'individuo, dei territori e delle comunità; un sistema in cui nessuno venga lasciato indietro e tutti possano avere opportunità; un sistema solidale e sostenibile a livello non solo economico, ma anche sociale e ambientale.

L'impresa cooperativa nasce, infatti, dalla necessità di organizzare risposte efficaci ad esigenze diffuse di varia natura, che le Istituzioni pubbliche spesso non riescono a garantire.

Secondo la definizione dell'International Co-operative Alliance - ICA, *"una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata"*.

I principi che guidano queste imprese nel loro agire, contenuti nella Dichiarazione Internazionale di Identità Cooperativa approvata a Manchester nel settembre 1995 ed universalmente validi, sono:

- **Adesione libera e volontaria**
- **Controllo democratico da parte dei soci**
- **Partecipazione economica dei soci**
- **Autonomia e indipendenza**
- **Educazione, formazione e informazione**
- **Cooperazione tra cooperative**
- **Impegno verso la collettività**

Di questi principi sono custodi e garanti, nel nostro Paese, le Associazioni di rappresentanza, assistenza, tutela e promozione della Cooperazione giuridicamente riconosciute, tra le quali AGCI occupa un posto di primo piano.



IL POZZO COOPERATIVA SOCIALE
Via Seneca 7
10088 VOLPIANO
P. IVA 08171610010
Iscrizione ALBO COOPERATIVE n. A112371
Tel: 011 9951987 Fax: 011 9952602
e-mail: info@ilpozzocoop.it
PEC: info@pec.ilpozzocoop.it
CODICE UNIVOCO M5UXCR1

POZZO SENECA

Sede Legale e Operativa della Coop Sociale IL POZZO





LETTERA DI PRESENTAZIONE

La Cooperativa Sociale "IL POZZO" è nata per formulare risposte concrete ai bisogni di categorie socialmente deboli quali i malati psichici.

Si occupa di pazienti psichiatrici e/o in doppia diagnosi che accettino di compiere un percorso terapeutico riabilitativo e posseggano un livello sufficiente di autonomia per condividere la vita in appartamento.

Ci proponiamo di aiutare i nostri ospiti nello sviluppo delle proprie capacità, in una situazione residenziale aperta, quale il gruppo appartamento, che favorisca le doti personali nell'assumersi la responsabilità della propria vita, passata, presente e futura. Ci rivolgiamo quindi ai Responsabili della Residenzialità e agli Psichiatri dei DSM e CSM delle Asl piemontesi e delle Regioni limitrofe, per accogliere i pazienti che vogliono inserire nelle nostre case e per collaborare ai loro Progetti Terapeutici Riabilitativi Individuali.

I valori che animano la Cooperativa si concretizzano in un'attenzione particolare all'importanza delle relazioni umane, delle responsabilità e della dignità personale.

RIFERIMENTI

Ragione sociale – IL POZZO COOPERATIVA SOCIALE

Cod. fiscale – 08171610010

Part. IVA - 08171601010

Iscriz. Reg.Imprese: 09/03/2001

Sede Legale – Via Seneca n. 7 10088 Volpiano (TO)

Uffici Amministrativi – Corso Regina n.81 Volpiano (TO)

Sedi Operative:

- Pozzo Seneca – Via Seneca n. 7 Volpiano
- Pozzo Adua – Via Adua n.5 S. Benigno Canavese
- Pozzo Sottoripa – Via Sottoripa n.9 Volpiano
- Pozzo Rivarolo – Via Rivarolo n.51 S. Benigno C.se
- Pozzo Regina – Corso Regina n.81 Volpiano
- Pozzo Novara – Via Novara n.33 Volpiano

LA NOSTRA STORIA

L'esigenza di organizzare dei progetti di cura in appartamento nasce come evoluzione dell'intervento di una Comunità Terapeutica SRP.1, per dare continuità di cura ai pazienti che crescono nell'autonomia e raggiungono un discreto compenso psichico ma non trovano sbocco in un rientro in famiglia o nel territorio di provenienza.

Partendo da questa evidenza si è creato un gruppo di lavoro che, dandosi un'organizzazione cooperativistica, ha deciso di avviare questa iniziativa.

La Cooperativa, costituita nel 2001 da nove soci, seguendo i principi della mutualità senza fini di speculazione privata, con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi; ha inoltre lo scopo di offrire ai soci, attraverso la gestione in forma associata dell'azienda, la possibilità di arricchire la propria professionalità e di presentarsi sul mercato con una maggiore forza economica, anche al fine di offrire ai soci continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche e professionali.

Attualmente i soci sono 14, dei quali 5 sono soci fondatori.

I programmi e i percorsi dei Gruppi Appartamento sono stati avviati seguendo le disposizioni della DCR 357 della Regione Piemonte, che disciplinava le strutture Psichiatriche e il loro intervento sociosanitario.

La "mission" a suo tempo adottata è continuata nel tempo, infatti l'attività è sempre rivolta a soggetti con problemi psichici che vengono ospitati nei "gruppi appartamento" dove vengono seguiti attraverso Progetti terapeutici concordati con gli psichiatri invianti.

MILESTONES

23 febbraio 2001 – COSTITUZIONE DELL'ENTE

2001 – INIZIO ATTIVITA' – PIAZZA MADONNA

Dal mese di aprile 2001 presso quella che era allora la Sede Legale, Piazza Madonna n. 6 – Volpiano, è stato avviato il primo gruppo appartamento, con due ospiti. I pazienti con la presenza di un operatore, in due turni di sei ore (inizialmente è stata garantita anche la notte passiva), si sono sperimentati nella gestione comune della casa, nell'organizzare pulizia e lavanderia, la spesa e i pasti. Sono stati seguiti anche nell'autonomia all'esterno (pratiche amministrativo burocratiche, uso mezzi pubblici);

uno di loro svolgeva una borsa lavoro presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Volpiano. Nell'estate è stato attivato per i due pazienti un breve soggiorno al mare in Liguria. I pazienti sono diventati 5 entro la fine dell'anno. La presenza educativa, col crescere dell'autonomia dei pazienti è passata a 12 ore

2002 – APERTURA NUOVA SEDE - ADUA

Avviato il secondo Gruppo Appartamento in via Adua n. 5 a S. Benigno Canavese. La casa dispone di due alloggi indipendenti, uno al piano rialzato e uno al primo piano. Nel corso del 2003 è stato utilizzato anche il secondo alloggio con la graduale costituzione di un altro gruppo di pazienti. La casa prevedeva la presenza educativa sulle 24 ore. La presenza di più case ha consentito allo staff clinico di organizzare, per quanto possibile, dei gruppi di pazienti omogenei, per i quali avviare una convivenza funzionale e produttiva, con la messa in atto di programmi e attività condivisibili.

2004 - APERTURA NUOVA SEDE - SOTTORIPA

Aperto il quarto Gruppo Appartamento nella casa di Via Sottoripa n. 9 a Volpiano. La casa, una villetta con giardino, è stata acquistata dalla Coop per cominciare a creare una garanzia perché con l'aumento delle attività e delle spese, è molto cresciuta l'esposizione bancaria della società, a fronte di pagamenti sempre più in ritardo da parte delle Asl.

La Cooperativa, grazie alle professionalità cliniche dei soci fondatori, offre agli ospiti servizi molto superiori a quelli previsti dalla DCR 357: dalla presenza settimanale dello Psichiatra e la reperibilità degli stessi 24 ore su 24 per ogni giorno dell'anno, al Gruppo Parola tenuto settimanalmente da uno Psicologo, ai colloqui individuali per i pazienti che lo richiedono, all'intervento sulle famiglie che è possibile coinvolgere nei progetti terapeutici dei pazienti.

La Cooperativa ha inoltre sempre investito molto sulla formazione del personale in ogni ambito dell'intervento.

E' stata inoltre dedicata una particolare attenzione nella scelta delle case in cui inserire i gruppi dei pazienti. Gli appartamenti hanno sede in case autonome, dotate di cortile e giardino, inserite nell'area urbana di Volpiano e S. Benigno C.se. Questo consente di ridurre l'impatto con il vicinato, ma anche di avere a disposizione uno spazio esterno che offre altre occasioni di impegno per i pazienti nella cura di giardino e orto.

2006 – APERTURA CENTRO FORMAZIONE "LA CLESSIDRA"

La Coop ha preso in affitto una casa prestigiosa nel centro storico di Volpiano, via S. Guglielmo, da destinare a incontri di formazione interna ma anche a Convegni e Seminari aperti alla partecipazione delle Asl e di altri Enti privati.

Viene avviata nel 2006 un'importante e significativa esperienza di Supervisione che ha visto compiere alla Coop passaggi significativi nell'intervento coi pazienti. Fino al 2013 la Supervisione è stata condotta da uno Psicoterapeuta del Laboratorio di Gruppoanalisi; poi è stata gestita dagli Psicoterapeuti interni ed è stata dedicata in parte ai casi clinici, in parte alla riflessione sul funzionamento delle Equipe delle diverse case e dello Staff clinico dirigenziale.

Vengono svolti alla Clessidra anche i corsi di Formazione per tutto il personale su Sicurezza e Privacy, secondo la normativa.

Nel 2008 al piano terra della Clessidra si è aperto un CENTRO D'INCONTRO, gestito da alcuni pazienti in borsa lavoro e aperto agli ospiti di tutte le case. I frequentatori vi trovavano giochi da tavolo, calciobalilla, musica, un quotidiano, fumetti e riviste mensili; venivano messi a disposizione caffè, bibite e snacks.

La crisi economica con il grave ritardo dei pagamenti da parte delle Asl (fino a 8-12 mesi) e l'annullamento delle borse lavoro ai pazienti da parte delle ASL, ha provocato l'interruzione anche di questa iniziativa nel 2010.

La Coop ha dovuto chiudere il Centro Formazione di via S. Guglielmo.

2006 – LA BOTTEGA

Sempre nel 2006 è stato avviato il PROGETTO BOTTEGA, una iniziativa operativa per i pazienti: abbiamo aperto una Bottega per la vendita di prodotti del "Commercio Equo e Solidale" allo scopo di impegnare alcuni degli ospiti dei gruppi appartamento, per i quali era difficile trovare disponibilità alla Borsa Lavoro. L'impegno lavorativo dei pazienti, graduato in base alle potenzialità individuali, è stato retribuito tramite l'erogazione di borse lavoro. L'obiettivo era rafforzare l'autostima attraverso la tenuta di un lavoro, accrescere competenze pratiche e relazionali, favorire l'inserimento sociale. Risultati lusinghieri, ben 12 pazienti coinvolti; risultati economici invece negativi: per le conseguenze della grave crisi finanziaria (pagamenti Asl a 8-12 mesi e più nessuna erogazione di borse lavoro) la Bottega è stata chiusa nel 2009.

2008 – APERTURA NUOVA SEDE - RIVAROLO

I buoni risultati ottenuti comportano una crescita della domanda di inserimento, per cui viene aperta una nuova casa in via Rivarolo 51 a S. Benigno C.se.

La casa ha due grandi appartamenti, uno al primo e uno al secondo piano, che gradualmente vengono occupati da 5 pazienti ciascuno. Prevede la copertura educativa sulle 24 ore. Ospita pazienti con un grado limitato di autonomia.

La Coop aumenta il personale, ogni gruppo appartamento comporta la presenza di tre operatori che turnano, oltre all'aumento dell'intervento clinico; si inseriscono nuovi soci, cresce lo Staff Clinico.

2009 – ALLOGGIO ASSISTITO – APERTURA NUOVA SEDE

Un'importante realizzazione del 2009 è stata l'apertura del primo alloggio assistito, che ha trovato sede in un appartamento in centro a Volpiano, corso Regina n.81. Tre pazienti che hanno compiuto un buon percorso di autonomizzazione, provenendo da tre gruppi appartamento diversi, sono andati a vivere in un alloggio con un passaggio di educatori giornaliero, il supporto di colloqui settimanali e il gruppo settimanale con lo psichiatra. Consideriamo questa iniziativa un grande successo, anche per i minori costi per le ASL invianti, e che apre nuove prospettive di reale reinserimento sociale dei pazienti.

L'esperienza si è chiusa nel 2013, due dei pazienti sono andati a vivere in case proprie e non avevamo altri pazienti che potevano reggere questa esperienza.

2015 - APERTURA NUOVA SEDE – REGINA

Viene ampliata la sede dell'alloggio Assistito in corso Regina a Volpiano, con l'affitto dell'alloggio adiacente; in questo grande spazio viene aperto un Gruppo Appartamento

che ospita 5 pazienti e due stanze per attività e/o colloqui individuali, e successivamente, quando nel 2017 si chiude la casa di P.za Madonna, anche l'ufficio della Coop.
Il Gruppo Appartamento ospita pazienti con un buon livello di autonomia ed ha una copertura educativa sulle 12 ore.

2016 – APERTURA DOMICILIARITA' - VIA NOVARA

A maggio 2016 la Coop avvia l'esperienza della Domiciliarità: un paziente che ha compiuto positivamente il percorso verso l'autonomia e il reinserimento sociale va a vivere da solo in un piccolo alloggio in condominio, via Novara 33 a Volpiano. E' seguito da operatori che passano ogni giorno per alcune ore, e da interventi settimanali dello Psichiatra e dello Psicologo. L'esperienza dura tuttora perché il paziente non può rientrare in famiglia.

Questa esperienza diventa l'inizio di un nuovo servizio offerto dalla Coop, apprezzato dall'ASL del territorio, che ci chiede di occuparci di altri pazienti in domiciliarità a casa loro in paesi vicini. A partire dal 2018 i pazienti in domiciliarità sono diventati 7.

2017 – CAMBIO SEDE SOCIALE E OPERATIVA – APERTURA SEDE SENECA

La Coop non può rinnovare il contratto d'affitto della sede legale in p.za Madonna delle Grazie, decide così di cercare una casa da acquistare, un poco più grande, dove possano trovare alloggio due gruppi di pazienti. A fine 2016 viene acquistata la casa di via Seneca a Volpiano, dove vengono eseguiti lavori di adeguamento necessari, e ad inizio 2017 si rivedono i gruppi di P.za Madonna, via Adua e quelli di Sottoripa (la casa resta vuota) per riorganizzare gruppi omogenei al loro interno ma con diverse necessità riabilitative. La casa di via Seneca si struttura con due gruppi che necessitano di copertura educativa sulle 24 ore, mentre in via Adua trovano spazio i pazienti più autonomi.

2018-2019 – REVISIONE RESIDENZIALITA' PSICHIATRICA

Tra il 2018 e il 2019 le case della Coop hanno concluso l'impegnativo lavoro di revisione e riorganizzazione, sia sul piano strutturale che su quello gestionale, in ottemperanza alle disposizioni delle DGR n.29/2016 e n.41/2018, "Revisione della Residenzialità Psichiatrica". Era necessario adeguare le case alle caratteristiche richieste dalla Regione Piemonte al fine di ottenere l'Autorizzazione al funzionamento e successivamente l'Accreditamento delle strutture. La riorganizzazione è stata molto impegnativa perché ha comportato lavori consistenti di adeguamento strutturale e di ristrutturazione degli edifici per ottemperare ai criteri richiesti. Sul piano gestionale è stato necessario rivedere i protocolli operativi, rimasti gli stessi, e inserire figure professionali, Infermieri e Oss, ad affiancare gli Psicologi/Educatori.

Tutte le case hanno ottenuto l'Autorizzazione al funzionamento e la valutazione di "Accreditabile" da parte della Commissione di Vigilanza dell'ASL TO4, competente per territorio. Siamo in attesa dell'Accreditamento Regionale, come tutte le strutture psichiatriche del Piemonte.

Ora le nostre strutture presentano le seguenti caratteristiche:

Pozzo Seneca – Via Seneca n. 7 – VOLPIANO

Autorizzazione al Funzionamento come **SRP 2.2** per 10 posti letto
con Delibera n. 300 del 08/03/2019

Pozzo Regina – Corso Regina Margherita n. 81 – VOLPIANO
Autorizzazione al Funzionamento come **SRP 3.2** per 5 posti letto
con Delibera n. 298 del 08/03/2019

Pozzo Sottoripa – Via Sottoripa n. 9 – VOLPIANO
Autorizzazione al Funzionamento come **SRP 3.2** per 4 posti letto (vuota)
con Delibera n. 301 del 08/03/2019

Pozzo Rivarolo – Via Rivarolo n. 51 – SAN BENIGNO C.SE
Autorizzazione al Funzionamento come **SRP 3.1** per 10 posti letto
con Delibera n. 299 del 08/03/2019

Pozzo Adua1 – Via Adua n. 5 – SAN BENIGNO C.SE
Autorizzazione al Funzionamento come **SRP 3.3** per 4 posti letto
con Delibera n. 296 del 08/03/2019

Pozzo Adua2 – Via Adua n. 5 – SAN BENIGNO C.SE
Autorizzazione al Funzionamento come **SRP 3.2** per 4 posti letto
con Delibera n. 297 del 08/03/2019

Il piccolo alloggio della Domiciliarità in via Novara non è coinvolto dalle DCR, non è considerato una struttura psichiatrica.

CHI SIAMO

STAKEHOLDER

Nella Cooperativa lavorano due Psichiatri e tre Psicologi Psicoterapeuti. L'equipe educativa di ogni appartamento è composta da tre Operatori, in prevalenza Psicologi con funzione di Educatori, uno dei quali è il Coordinatore della casa, Educatori e OSS. A causa della pandemia i due Infermieri assunti dalla Coop hanno preferito andare a lavorare per il SSN e non abbiamo trovato sostituti. Le case utilizzano un Infermiere che ha un contratto a chiamata.

Alcuni pazienti svolgono colloqui individuali; molti sono seguiti anche attraverso la terapia familiare, che può coinvolgere i soli genitori ma anche prevedere periodici incontri con paziente e familiari.

Lo psichiatra vede settimanalmente i pazienti, segue la terapia farmacologica, partecipa alla riunione settimanale dell'equipe. Il passaggio settimanale dello psichiatra garantisce a tutti i pazienti uno spazio individuale. I due psichiatri danno la reperibilità telefonica sulle 24 ore per tutti i giorni dell'anno. Si segnala inoltre che per tutti i gruppi c'è una reperibilità educativa continua.

In ogni casa uno psicologo conduce il "gruppo parola" settimanale con il recording di un operatore.

Le equipe operative e lo staff clinico dirigenziale hanno più occasioni di incontro e lavoro comune. Settimanalmente ogni casa verifica col clinico di riferimento il procedere del

progetto della casa e dei progetti individuali dei pazienti.

L'intervento terapeutico sulle case è coordinato attraverso la Riunione Clinica quindicinale che coinvolge lo staff e i coordinatori delle case.

Sono previsti incontri mensili di Formazione-Supervisione Casi nelle singole equipe.

ASPETTI DA SVILUPPARE

Vogliamo mantenere attiva la politica di Formazione Permanente per i soci e tutto il personale della Coop, al fine di promuovere la loro professionalità e di offrire un servizio sempre più efficace.

MISSION E VISION

SCOPI STATUTARI

Gli scopi sociali della Coop sono quelli previsti dalla legge 381/1991. Perseguiamo lo scopo di autogestione dell'impresa in forma associata, la gestione sociale ha attuato gli scopi statutari secondo il principio della mutualità prevalente senza fini di speculazione privata ed indirizzati alla promozione umana e all'integrazione sociale di cittadini in situazione di difficoltà, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari da parte dei soci stessi, come previsto dalla legge 381/1991 lettera A.

Gli utenti a cui è rivolto l'intervento sono pazienti con problemi di malattia mentale o disagio psichico, anche in situazione di doppia diagnosi o con pendenze giudiziarie; l'intervento è finalizzato al recupero delle loro potenzialità operative e al reinserimento sociale.

LA NOSTRA MISSION

La Cooperativa Sociale si propone la ricerca e lo studio di modelli di intervento per la cura ed il trattamento di tutte quelle forme di patologie che creano una disconnessione del soggetto dal suo tessuto sociale.

Si propone di rendere operativo e migliorare con continuità un modello di intervento finalizzato a:

- elaborare e attuare progetti terapeutici riabilitativi e di reinserimento sociale costruiti sui bisogni dei pazienti;
- coinvolgere le famiglie dei pazienti nel percorso di cura degli stessi;
- favorire la crescita professionale degli operatori e la loro capacità di intervento sul disagio dei pazienti.

L'obiettivo principale è l'esigenza di creare nuove situazioni asilari che non siano emarginanti, in cui si dia la possibilità alle persone residenti di interagire con la collettività, che consenta a persone in situazione critica di vivere le proprie esperienze mantenendo i legami con l'ambito sociale.

LA NOSTRA VISION

Le prospettive future della Cooperativa comportano il proposito di rispondere alle proposte di inserimento che i Servizi vorranno farci e di continuare il lavoro di qualità che portiamo avanti da sempre.

Come da sempre ci sta a cuore favorire il percorso dei pazienti all'interno delle nostre strutture, cioè il passaggio da case con presenza educativa sulle 24 ore a case con

minore supporto, per accedere infine, per tutti i Pazienti che riescono ad accrescere la loro autonomia, ad esperienze di domiciliarità.

I NOSTRI VALORI – FATTORI TERAPEUTICI

I valori che animano la Cooperativa si concretizzano in un'attenzione particolare all'importanza delle relazioni umane, delle responsabilità e della dignità personale.

I principi a cui si ispira la Cooperativa possono essere fatti risalire a quelli tipici dell'esperienza comunitaria inglese e francese, ancora più facilmente applicabili in un piccolo gruppo.

- La condivisione della responsabilità nell'amministrazione giornaliera della casa, che permette interazione e sviluppo di nuove relazioni attraverso l'abbandono di attitudini e ruoli fissi.
- Il rispetto per il punto di vista degli altri, sia che si tratti di un paziente che di un operatore, che facilita l'autogestione e il mutuo aiuto.
- L'accettazione della premessa che la convivenza in appartamento è un'esperienza di apprendimento per tutti quelli che vi partecipano, quindi il confronto con la realtà che può promuovere autoconsapevolezza e sviluppo personale.

OBIETTIVI

Poiché l'obiettivo principale di questa esperienza è il reinserimento sociale del paziente, riteniamo essenziali i fattori curativi relativi alla socializzazione e alla convivenza anche esterna al gruppo, mantenendo sempre massima attenzione agli interventi specifici relativi alla terapia farmacologica e psicoterapeutica.

Resta fattore terapeutico centrale la riproposizione della quotidianità in tutte le sue declinazioni, in un ambiente ancora terapeutico e riabilitativo.

In questa ottica consideriamo curativi l'accettazione reciproca, l'instillazione della speranza, la comprensione di sé e l'apprendere dalle azioni interpersonali. Queste esperienze possono realizzarsi durante tutto l'arco di esperienze giornaliere dei pazienti, ma anche diventare consapevoli e consolidarsi nella riflessione dei colloqui individuali e nella terapia di gruppo che viene offerta a tutte le case.

ATTIVITA' DELL'ENTE

PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE

L'intervento si articola su diversi ambiti:

- l'accoglienza e l'integrazione nella vita della casa
- i gruppi terapeutici e organizzativi
- i colloqui di sostegno
- la terapia psicofarmacologica.

Questi interventi si integrano con altri servizi verso l'esterno, come i colloqui e gli incontri terapeutici con il nucleo familiare e la collaborazione con il Servizio inviante.

Sono quindi Beneficiari diretti i Pazienti che seguiamo: soggetti con diagnosi psichiatrica e/o doppia diagnosi, che abbiano superato l'uso di sostanze, ma anche pazienti con problematiche giudiziarie. Vengono inseriti su proposta di uno Psichiatra del SSN a cui si richiede una relazione clinica del paziente. Lo Staff clinico esamina l'idoneità delle strutture al trattamento del caso proposto e valuta in quale casa il paziente può trovare le condizioni più adeguate al suo inserimento.

L'ottica del nostro intervento è il superamento delle istituzioni chiuse.

Sono Beneficiari indiretti del nostro intervento i familiari dei Pazienti, che coinvolgiamo nel percorso di cura del loro congiunti, quando le condizioni relazionali familiari sono favorevoli e si può attivare una condivisione del percorso terapeutico-riabilitativo.

Il nostro lavoro ha un impatto diretto sulle famiglie dei pazienti che seguiamo, a cui offriamo supporto, ma anche sull'ambiente sociale attraverso una gestione della malattia mentale che sostiene i pazienti nell'interazione con l'ambito sociale di vita, che cura con modalità inclusive.

All'interno dei progetti individuali un altro servizio offerto, quando le risorse del paziente lo consentono, riguarda la ricerca e l'attuazione di tirocini di lavoro presso negozi e piccole aziende del territorio.

All'interno delle case gli ospiti potranno compiere una parte delle loro esperienze diversificate, definite dal loro Progetto Terapeutico, ma dovranno essere in grado di convivere e condividere spazi, attività e responsabilità comuni. I pazienti partecipano, per quanto nelle loro potenzialità, alla gestione della vita della casa supportati dall'operatore se necessario.

Si è cercato di strutturare gruppi che prevedono interventi differenziati sulla base dell'autonomia e dell'utilizzo delle capacità. Per questo si sono organizzate case con un diverso livello di intervento da parte degli operatori, a partire da una copertura educativa sulle 24 ore fino a case con solo alcune ore di presenza nella giornata. Si delinea così la possibilità per alcuni pazienti di un percorso individuale all'interno delle case, di un passaggio da situazioni più contenitive e/o assistenziali ad altre di autonomia crescente. La Cooperativa ha avviato anche un Progetto Domiciliarità: oltre al piccolo appartamento per un paziente che vive da solo, il Progetto, in convenzione con l'Asl TO4, prevede che i nostri Operatori seguano altri pazienti in Domiciliarità sul territorio.

PRESTAZIONI RIABILITATIVE E RISOCIALIZZANTI

Negli anni grandi risorse sono state impiegate al fine di consentire il recupero di abilità e competenze cognitive e concrete dei Pazienti, da spendere socialmente. Questo è avvenuto attraverso l'organizzazione di esperienze riabilitative di diverso genere, come Attività interne ed esterne, Laboratori su singole case o trasversali alle case. Ma anche utilizzando risorse esterne cioè attraverso Corsi di Formazione Regionali e Borse Lavoro o Volontariato.

ATTIVITA' – Arteterapia sia come gruppo trasversale alle case condotto da un'Arteterapeuta esterna, sia come attività nelle singole case (specie durante il lockdown).

Ippoterapia al Maneggio Il Pioppeto.

Gite e Visite guidate a parchi e musei

Soggiorni al mare e in montagna.

LABORATORI - . Il Laboratorio Forno è affidato ad un paziente in tirocinio e produce

pane e pizze per le case. Si producono anche biscotti e dolci su richiesta.

E' stato attivo ad anni alterni il Laboratorio Giornalino che coinvolge pazienti di tutte le case nella redazione di "Lo Straordinario—Echi dal Pozzo" , editato ogni sei settimane circa e distribuito in tutte le case.

Si organizza in base all'adesione dei pazienti un Laboratorio Creativo per la produzione di oggettivistica, ad uso personale dei pazienti o per le case; è stato realizzato in modo trasversale, con pazienti di tutte le case, mentre dal 2020 è diventato un'iniziativa dei singoli appartamenti.

In anni passati ha funzionato bene anche il Laboratorio Cucito.

Si attiva al bisogno il Gruppo Orto, che consiste nel supporto che i pazienti più autonomi e capaci offrono alla gestione degli spazi verdi più impegnativi di altre case. A parte Pozzo Regina, che ha un piccolo spazio verde con fiori e piante officinali, le altre case coltivano un orto.

In tutte le case è attivo un Laboratorio Cucina per la produzione di piatti particolari e impegnativi, scelti dai pazienti sulla base delle loro competenze.

CORSI DI FORMAZIONE – In passato la frequenza di Corsi Professionali è stata un'esperienza episodica, un solo paziente l'aveva compiuta; ultimamente invece è diventata una risorsa. Nel 2018/19 quattro pazienti hanno frequentato il corso per Aiuto Cuoco, presso i Salesiani di S.Benigno, con relativo stage aziendale, che per due di loro è diventato un tirocinio con borsa. Nel 2019/20 altri tre pazienti hanno seguito corsi professionali diversi presso l'Enaip di Settimo T.se.

TIROCINI o VOLONTARIATO – Fin dall'inizio della nostra attività abbiamo cercato di realizzare per i nostri pazienti esperienze di Tirocinio in borsa lavoro. Abitare in paese ci ha permesso di contattare associazioni, negozi e piccole aziende sul territorio, che si sono resi disponibili; sono molto collaborativi anche i Comuni di Volpiano e S. Benigno, con i loro Uffici e le Biblioteche. La Coop ha anche avviato un tirocinio come aiuto segretaria per una paziente di un'Asl fuori regione che non poteva avere borsa lavoro. In assenza di borsa lavoro, alcuni pazienti hanno accettato impegni lavorativi come Volontari, in RSA o Fondazioni.

Un risultato significativo è rappresentato dalla partecipazione della Coop al progetto "Riabilitare per Abitare", avviato dalla Struttura Complessa di Psichiatria Ciriè-Ivrea dell'ASL TO4, che ha ottenuto il finanziamento della Fondazione San Paolo e il co-finanziamento dell'Asl e di quattro Enti del territorio tra cui Il Pozzo, Enti gestori di strutture psichiatriche. Lo scopo era potenziare gli aspetti riabilitativi relativi al lavoro per promuovere il reinserimento sociale, l'autonomia e la domiciliarità dei pazienti. Il progetto iniziato negli ultimi mesi del 2014, si è concluso ad aprile 2016. I risultati sono stati molto positivi, ma soltanto per i pazienti dell'Asl TO4, i soli che hanno potuto accedervi. Tutti i pazienti coinvolti sono passati a case con minore copertura educativa, quindi con meno costi, uno è passato in domiciliarità.

INDICATORI DI IMPATTO

RISULTATI 2020

Le attività della Cooperativa nel 2020 sono state profondamente condizionate dalla pandemia e dalle imposizioni dei vari DPCM entrati in vigore nel corso dell'anno. Le conseguenze sono state significative sia nelle iniziative generali che la Coop ha dovuto adottare, sia ai vari livelli del lavoro nelle case.

Le iniziative generali avviate dalla Coop hanno riguardato il coinvolgimento degli esperti della sicurezza, i nuovi protocolli per l'igienizzazione degli ambienti con indicazioni operative per tutto il personale; l'impegno intensissimo per reperire i D.P.I. Gli Psichiatri hanno preparato un piano di intervento per creare in ogni casa un possibile spazio di isolamento, nel caso si verificasse l'insorgere di sintomi in un paziente. Hanno concordato con tutto il personale le modalità di controllo dei loro contatti esterni e i criteri di sicurezza da garantire per la salute dei pazienti. Solo ad ottobre abbiamo ottenuto dall'Asl l'applicazione di tamponi molecolari a tutto il personale e a tutti i pazienti. Da novembre riceviamo mensilmente una dotazione di tamponi antigenici che vengono usati per controlli periodici agli operatori e ai pazienti.

Le conseguenze della pandemia hanno poi portato modifiche sul lavoro delle case coinvolgendo:

- il personale e le modalità del lavoro;
- i movimenti dei pazienti (inserimenti, passaggi tra le case e dimissioni);
- i loro progetti riabilitativi.

Tuttavia le difficili condizioni di lavoro (perdita delle figure infermieristiche, incontri di equipe a distanza, riduzione delle iniziative formative per il personale; interruzione delle borse lavoro e occasioni di reinserimento sociale per i pazienti) sono state ben affrontate e la Cooperativa è riuscita a tenere e curare tutti i pazienti; i gruppi casa sono stati completi per quasi tutto l'anno e non ci sono stati ricoveri. Le case si sono organizzate con attività interne per aiutare i pazienti a tollerare i gravi limiti che i reiterati lockdown hanno imposto.

PREVISIONI 2021

Continueremo a lavorare sui Progetti dei pazienti per favorire il loro passaggio verso case più autonome, con minore copertura educativa; e per inserire poi nuovi pazienti nelle case con 24 ore di copertura educativa.

Contiamo inoltre di trovare nuove occasioni di reinserimento sociale attraverso borse lavoro (che vengono ora erogate solo dall'ASL TO4), e in loro assenza con esperienze di volontariato. Siamo in contatto con Fondazioni e Onlus disponibili a far compiere esperienze di impegno sociale ai nostri pazienti volontari.

Sul piano dei Servizi offerti prevediamo un ampliamento della domiciliarità.

OBIETTIVI DI SVILUPPO

Il nostro piano di miglioramento si articola sui temi seguenti.

1. La cura delle case e dei pazienti, con l'elaborazione di PTRP in linea con le potenzialità e i bisogni dei Pazienti, ma anche con la programmazione del Gruppo Casa, che consenta l'accoglienza e l'integrazione dei singoli e il supporto alla crescita individuale.
2. L'incremento dei contatti con il territorio, con la ricerca di ulteriori occasioni di tirocini o volontariato per favorire il reinserimento sociale.
3. L'attivazione di nuovi laboratori, anche trasversali alle case, rispondenti a potenzialità e interessi dei pazienti. Ma anche il potenziamento di quelli in atto.
4. La formazione del personale a partire da quella interna sulle modalità di lavoro, finalizzata a costruire nelle case delle equipe efficienti. Si favorisce anche la partecipazione a eventi formativi esterni.

5. Il lavoro integrato con i Servizi invianti dei nostri Pazienti, così come con le altre Strutture che li hanno ospitati in passato o che li ospiteranno dopo di noi, è un elemento fondamentale per l'elaborazione dei PTRP e la definizione di un intervento clinico adeguato, per essere inclusivi e integrativi.
6. L'impostazione del nostro apparato documentale è di origine recente e necessita di attenzione e correzioni migliorative. Ci stiamo lavorando e ci lavoreremo.

La Revisione della Residenzialità Psichiatrica ha definito la situazione di tutte le strutture psichiatriche piemontesi, bloccando la possibilità di aprire nuove strutture e limitando quindi le possibilità di sviluppo della Cooperativa. Quindi l'obiettivo operativo che la Coop può darsi rispetto alle case è quello di occupare tutti i posti disponibili, cioè i posti autorizzati.

L'unico ambito in cui è ora possibile prevedere una crescita è quello della Domiciliarità che le ASL tendono ad utilizzare il più possibile, anche perché è la situazione più economica.

GOVERNANCE E CONTROLLO

La cooperativa è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da tre membri, tutti soci dalla costituzione:

- Rosetta Claudio, RSTCLD53D22L219N, psicologo, nominato in prima nomina il 23/02/2001, presidente, compenso 2020 euro 38.100
- Rozio Nella, RZONLL53M68B111D, psicologa, nominata in prima nomina il 23/02/2001, vicepresidente, compenso 2020 euro 3.000
- Rozio Rita, RZORTI51B65G458Z, educatore, nominato in prima nomina 10/12/2012, consigliere, compenso 2020 euro 3.000

Durante l'anno 2020 il consiglio si è riunito 6 volte:

- per redigere il bilancio
- per deliberare sulle azioni da adottare in conseguenza al Covid 19
- per i contatti con le banche

La partecipazione è stata sempre del 100%.

La cooperativa ai sensi del D.lgs. 14/2019 e successive modificazioni ed integrazioni non ha adottato alcun sistema di controllo.

BASE SOCIALE E DEMOCRATICITA'

I soci sono al 31 dicembre 2020 numero 14, di cui nove donne e 5 uomini

Durante l'anno 2020 è stata indetta una sola assemblea per l'approvazione bilancio 2019 con la partecipazione di tutti i soci

Non ha soci volontari

RISORSE UMANE

La cooperativa ha numero 11 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 9 donne, 2 uomini e applica il Contratto Nazionale di lavoro delle "Cooperative sociali sottoscritto

da Agci Solidarietà, Confcooperative Federsolidarietà, Legacoopsociali e Fp Cgil, Fps Cisl, Fisascat Cisl, Uil Fpl, Uiltucs”

Quattro sono i dipendenti soci

La cooperativa non ha dipendenti a tempo determinato

Aree e livelli retributivi:

Area A1 numero 2

Area A2 numero 1

Area C1 numero 2

Area C2 numero 2

Area D2 numero 2

Area E2 numero 1

Area F1 numero 1

La cooperativa non si è avvalsa di volontari.

Il salario annuale massimo è stato di euro 26.300 mentre il minimo è stato di euro 16.400.

ASPETTI ECONOMICI

La cooperativa nell'anno 2020 ha avuto ricavi con enti pubblici per euro 1.303.516 e ricavi con privati per euro 8.383

Conto economico comparato

	31-12-2020	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.311.899	1.227.913	1.255.656
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	948	0	
Altri	4.051	1.074	
Totale altri ricavi e proventi	4.999	1.074	7.903
Totale valore della produzione	1.316.898	1.228.987	1.263.559
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	155.502	125.907	134.902
7) per servizi	707.607	648.952	744.629
8) per godimento di beni di terzi	58.356	29.603	40.276
9) per il personale			
a) salari e stipendi	196.715	264.135	167.391
b) oneri sociali	53.818	74.059	45.573

c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.544	19.125	
c) trattamento di fine rapporto	13.544	19.125	12.080
Totale costi per il personale	264.077	357.319	225.044
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.814	30.625	24.862
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.010	3.436	810
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.804	27.189	24.052
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.814	30.625	24.862
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.812	(2.705)	(1662)
14) oneri diversi di gestione	36.148	17.364	40.014
Totale costi della produzione	1.260.316	1.207.065	1.208.065
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	56.582	21.922	55.494
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	0	4	8
Totale proventi diversi dai precedenti	0	4	8
Totale altri proventi finanziari	0	4	8
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	43.715	43.733	50.190
Totale interessi e altri oneri finanziari	43.715	43.733	50.190
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(43.715)	(43.729)	(50.190)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni	1.238	0	
Totale rivalutazioni	1.238	0	
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.238	0	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.105	(21.807)	5.312
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	1.083	1.736	4.348
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.083	1.736	4.348
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.022	(23.543)	964

Stato patrimoniale comparato

31-12-2020 31-12-2019 31-12-2018

Stato patrimoniale**Attivo**

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	175	425	
B) Immobilizzazioni			
I – Immobilizzazioni immateriali	17.989	18.329	6.450
II – Immobilizzazioni materiali	484.198	510.446	523.817
Totale immobilizzazioni (B)	502.187	528.775	530.267
C) Attivo circolante			
I – Rimanenze	8.320	12.132	9.427
II – Crediti			
esigibili entro l'esercizio successivo	421.835	416.018	442.835
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.055	30.055	19.055
Totale crediti	464.890	446.073	461.890
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	18.614	17.376	17.376
IV – Disponibilità liquide	11.590	13.484	74.240
Totale attivo circolante ©	503.414	489.065	562.933
D) Ratei e risconti	9.313	12.343	10.703
Totale attivo	1.015.089	1.030.608	1.103.903

Passivo

A) Patrimonio netto			
I - Capitale	17.043	17.043	14.719
IV - Riserva legale	17.341	17.341	17.052
VI - Altre riserve	16.997	40.541	39.896
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.022	(23.543)	964
Totale patrimonio netto	64.403	51.382	72.631
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.832	79.613	63.794
D) Debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	616.817	612.457	636.777
esigibili oltre l'esercizio successivo	263.889	281.555	329.027

Totale debiti	880.706	894.012	965.804
E) Ratei e risconti	148	5.601	1.674
Totale passivo	1.015.089	1.030.608	1.103.903

ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione debitoria

ATTIVITA'	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	ENTRO 5 ANNI	TOTALE
DEBITI V/BANCHE	397.797	131.478	120.550	649.825
DEBITI V/FORNITORI	82.451			82.451
DEBITI TRIBUTARI	56.355			56.355
DEBITI V/IST. PREV.	16.323			16.323
ALTRI DEBITI	63.891	11.861		75.752
TOTALE DEBITI	616.817	143.339	120.550	880.706

Volpiano, 16 Giugno 2021

**IL PRESIDENTE
(Claudio Rosetta)**

In originale firmato: Claudio Rosetta

Il sottoscritto Squarciapino Fabio dottore commercialista, regolarmente iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Torino al n. 1840, incaricato dal legale rappresentante della società, dichiara ai sensi dell'articolo 31, comma 2 - quinquies, L. n. 340/2000 la conformità del presente documento informatico all'originale depositato presso la sede sociale.